



[Home](#) [Mi presento](#) [Le Firme](#) [I Video](#)

Ti trovi qui: [Home](#) > Sul tema: "Suicidi, maneggiare con cura".....



Sul tema: "Suicidi, maneggiare con cura".....

7 MARZO 2013

Ricevo e volentieri pubblico

Proprio ieri, che si sono avuti un omicidio-suicidio a Perugia e contestualmente a Siena il suicidio del responsabile dell'area comunicazione di Mps, un 'Rapporto' curato da "Link Lab", il Laboratorio della ricerca socio-economica dell'Università Link Campus, sosteneva che nel 2012 sono state 89 (86 uomini e 3 donne) le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita: quasi 8 i suicidi in media al mese. "Una lunga lista di imprenditori, artigiani e disoccupati che, oppressi da gravi difficoltà economiche e soprattutto dalla paura di perdere la propria dignità, reputano la rinuncia alla vita una scelta 'obbligata'", si legge nel Rapporto.

Ma le fonti a cui fa riferimento il lavoro di "Link Lab" sono i "principali mezzi di informazione", e questi dati, come citato dallo stesso "Link Lab", differiscono in maniera molto evidente da quelli dell'Istat. Che sono fermi al 2010 e che parlano di 187 suicidi per motivi economici. Un dato decisamente superiore. Certo, quella di Link Lab è la prima indagine di questo tipo. E anche l'Istat non presenta i dati del 2011. In realtà sempre fonti Istat giudicano il metodo utilizzato dall'osservatorio dell'Università Link Campus inattendibile.

Nei mesi scorsi, infatti, l'Istat ha pubblicato una nota informativa in cui si afferma: "E' estremamente difficile individuare i motivi che inducono il singolo individuo a togliersi la vita, a causa della natura multidimensionale del fenomeno. L'Istat rileva i suicidi attraverso due indagini: una di fonte sanitaria su 'Decessi e cause di morte', l'altra di fonte giudiziaria su 'Suicidi e tentativi di suicidio'. Da uno studio sulle due fonti risulta che l'indagine 'Decessi e cause di morte' ha una migliore copertura del fenomeno: infatti, negli ultimi anni le statistiche di fonte giudiziaria registrano il 20-25% in meno di casi rispetto a quanto misurato dalla fonte sanitaria".

Per questo motivo, e per gli stringenti requisiti di qualità richiesti dai Regolamenti europei all'indagine di fonte sanitaria, l'Istat ha dichiarato di includere nelle proprie pubblicazioni i dati sui suicidi provenienti solo e esclusivamente dalla rilevazione sui "Decessi e cause di morte", come già avviene negli altri Paesi europei. Non più fonti giudiziarie, insomma. Men che meno fonti giornalistiche.

In estrema sintesi: l'Istat non diffonderà più le motivazioni dei suicidi, proprie delle informazioni date dalle forze dell'ordine. Informazioni considerate meno attendibili rispetto a quelle facenti riferimento alla fonte sanitaria, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

di Stefano Trasatti

Redattore Sociale

Tweet 1

Like 0

Share 0

COMMENTI POPOLARI TAGS

Diana Francesca: È meno male che Ikea fa produrre molti dei suoi m...

Fabio: i bravi giornalisti verificano le fonti i giornala...

michele: La prospettiva tracciata nel post di Domenico Caco...

andrea dolci: Il PD ha già preparato un comunicato stampa in cu...

Andrea Dolci: A me impressiona che nel momento di massima debole...

claudio.oriante: Condivido in toto il suo editoriale, egregio dotto...

Fabio: ne sono certo, il PD spinge per l'accordo con m...

Domenico Cacopardo: Si sgonfierà come deve, cioè come un pallone gon...

Catia Massimi: Votare con la pancia e' un segnale forte di cambi...

mauri roberta: Votare con la pancia per dare un segnale forte o p...

TWEET #ELEZIONI2013



eleerittu to say it technically, under-dog and bad-wagoning effect. studying politics during #elezioni2013 #mmpunibo
20 minutes ago · reply · retweet · favorite